● DUILIO LOI insieme a PROIETTI nella cui palestra il campione del mondo dei «welter Jr.» ha completato ieri la sua preparazione per l'incontro di domani durante il quale dovrà respingere l'assalto di Auzel alla sua corona europea dei pesi «welter»

Domani sera la riunione di Ciaccio e Jovinelli

Loi Amonti e Ray Nobile dovrebbero brillare al «Palazzo»

Attesa anche la prova di Panunzi — Scarabellin-Biggioggero: un match che promette battaglia aperta

Rotto il naso di Calderwood da Ray il guastatore

● Sonny Ray — l'americano venuto in Europa per incontrare Calderwood, Rinaldi e (se possibile), Schoeppner per poi arrivare a Moore — ha cominciato male la sua tournee. Al primo incontro europeo, infatti, le ha buscate dal campione inglese pur disputando una buona prova come testimonia il suo trattamento di Calderwood. Ora Ray invoca la rivincita e continua a dire che può battere Rinaldi e Schoeppner: i due, però, adesso hanno il motivo buono per snobbarlo. Ma poiché sono i fatti che contano, Calderwood potrà sempre dire di avere aumentato di un buon punto la sua candidatura ad incontrare Moore mentre gli altri suoi concorrenti europei stavano a guardare. Ma valeva la pena di rimetterci il naso per liberarsi di Ray che in fondo nella «corte mondiale» è soltanto un guastatore, forse mandato in avanscoperto per rendere più facile il futuro di «nonno» Archie?

Friso giustifica la sua brutta prova

● Il campione d'Italia dei pesi massimi, Friso, ci ha scritto una simpatica lettera in cui si scusa con l'organizzatore ed il pubblico per la brutta prova fornita nell'ultimo incontro con Mazzola. Spiega il campione che si sentiva svuotato di energie a causa dei molti antibiotici che aveva dovuto ingerire alla vigilia del match per curare una noiosa sinusite e si rammarica di non aver potuto soddisfare il pubblico romano. Pubblichiamo volentieri la lettera di Friso perché non sono tanti i pugili che di questi tempi si preoccupino molto di scusarsi con il pubblico per le grigie prestazioni offerte.

Bobby Neill in gravi condizioni

● Il peso piuma Bobby Neill sta lottando con la morte in un lettino di un ospedale di Londra. Lo scorsese, messo ko al 14 tempo del campionato inglese con Terry Spinks, è stato sottoposto alla trapanazione del cranio resasi indispensabile per rimuovere un embolo formatosi nel cervello dell'atleta in seguito ai duri colpi ricevuti al capo.

Le condizioni del pugile, che prima di salire sul ring aveva annunciato la sua decisione di ritirarsi dal pugilato, sono rimaste gravi anche dopo l'intervento chirurgico, ma i medici non disperano di salvare il ragazzo. A Bobby facciamo di cuore gli auguri di guarire presto e bene.

F. G.

Tra poche ore sul ring del Palazzo dello Sport, Duilio Loi difenderà la sua corona europea dei «welter» dall'assalto di Auzel, un pugile non nuovo per Duilio che lo ha già battuto cinque anni fa e non nuovo per il pubblico romano che lo ha già visto di fronte a Bruno Visintin nel marzo del '58. Il francese, prescelto dall'EBU come challenger di Loi: un mancino pur boxando in guardia normale ed ha, quindi, nel sinistro la sua arma migliore. È proprio per sostenuto riprese su riprese dall'allenamento.

Dire che Auzel contro Loi è destinato a recitare la parte di secondo piano non ci sembra giusto, bisogna però anche dire che l'italiano sovrasta l'avversario in classe e mestiere e che pertanto il pronostico è tutto per lui. L'interesse quindi, non sta tanto nell'attesa di sapere se Duilio respingerà l'assalto del francese (la cosa appare, in verità, scontata), quanto nel vedere in quale modo Duilio riuscirà ad imporsi.

Si capisce che il pubblico pretende da Loi — sino ad ora rimasto sempre al di sotto delle aspettative nelle sue poche comparse romane — una prova maiuscola, una prova per capirci, degna di chi si fregia del titolo di campione del mondo. Loi ha promesso di entusiasmare questa volta, ben sapendo che brillare ora che Roma sta diventando la Mecca del boxing è anche nel suo interesse. Fra due o tre mesi al massimo Loi dovrà incontrare Carlos Ortiz, il campione del mondo da lui detronizzato sul ring milanese, per la «bella». Domani sera i tifosi romani potranno rendersi conto con i loro occhi di quali sono le possibilità di Loi di fronte a un pugile del calibro del portoricano potranno vedere con i loro occhi, cioè a quale livello si boxare Duilio e giudicare essi, quali sono le probabilità dell'italiano di mantenere quella corona mondiale dei «welter» jr conquistata suscitando tanti dubbi e tante polemiche.

Ma Loi non è il solo pugile che attirerà l'interesse degli amanti della noble-art. Ci saranno da vedere anche Ray Nobile (contro Best), Amonti (contro Buttner), Panunzi che dice di essere «tornato nuovo» (contro Bocieck), Pinto Scarabellin e Biggioggero che si daranno battaglia a cresa per conquistare il diritto al incontrare il vincitore di Fritz Mazzola per il titolo europeo. Ce ne sarà per tutti i gusti. Il pubblico romano potrà trascorrere una serata piena di emozioni.

Ma andiamo per ordine. Amonti e Buttner disputeranno il «cotolon». Il tedesco è un pugile dal buon pugno e dalla eccezionale resistenza fisica ai colpi dell'avversario. Santo, che si è preparato scrupolosamente a Orvieto avvalendosi della preziosa collaborazione di De Piccoli, punta alla vittoria clamorosa. Il bresciano è reduce dalle vittorie su Mazzetto e Fleeman ed è animato da un grande desiderio di mettere la sconfitta patita sul ring del Palazzetto contro Rinaldi per dimostrare al pubblico romano (che sino ad allora era il suo pubblico forse più ancora che il pubblico dell'attuale campione d'Italia dei medio-massimi) che una rivincita fra lui e la «Tigre» vale la pena di essere vista, anche se necessariamente dovrà svolgersi ad un limite superiore a quello dei «medio-massimi» la qual cosa francamente sminuisce l'interesse che a un nuovo confronto potrebbe avere Rinaldi. Un Amonti che inclina fra i «medio-massimi» potrà essere un elemento di preoccupazione per la «Tigre» di Anzio, ma di un Amonti che domina fra i «massimi» Giulio può infischiarsene fino a quando il suo peso non comincerà a salire.

Il pronostico comunque è per Amonti e Buttner potrebbe non arrivare in fondo alla rotta delle dieci riprese se Santo schiaccerà l'acceleratore. Ma fra due massimi tutto può accadere non bisogna dimenticarlo mai.

Un altro incontro che dovrebbe risultare molto spettacolare e di un certo interesse in linea tecnica è quello che vedrà di fronte Ray Nobile, campione d'Italia dei pesi piume e Teddy Best, uno scozzese di cui si dice un gran bene. Entrambi i pugili hanno nell'aggressività le loro arma migliori: sono abbastanza ambiziosi mentalmente ed un controllo con Davey Moore, il pugile che, come ricorderete, costrinse Campari ad alzare bandiera bianca in America.

Nobile accettando di incontrare Best, se Teddy risulterà, all'altezza della fama che lo precede, non ha fatto un grande affare nel senso che rischierà di sarà forse meno facile di quello che pensa. Bisogna però anche riconoscere che il bolognese deve arricchire il suo «record» di nomi buoni per salire alle ribalte mondiali e quello di Best sembra che ben si adatti alla bisogna.

Panunzi lo sapete tutti è noto per la sua boxe elegante classica e per le grande veneratore che egli ha portato a fare con arrivo a Carlo Orsi. Orsi ci ribadisce nella sua pagina e se lo fa forse ha ragione. Con tutto ciò dovrebbe essere spinto anche il suo timore Bocieck, un pugile coriaceo e resistente appare adatto a dare ... ciò che qualche ... non ... Panunzi.

Il promotore di Scarabellin Biggioggero come ebbe modo di dire ieri incontrare Mazzola-Fritz. Data la posta in gioco e considerate le qualità dei due pugili, questo dei due pesi massimi ... forse drammatico perché Scarabellin aspirando a conquistare la strada verso Richard on (come Amonti, con maggior chiarezza si intende) e Giordano Carlo che non vorrà cedere pur di arrivare un bel giorno al diretto che Bignoli ... della sua mira potrebbe ben essere importante.

Vedremo. Sommariamo sono le non professionisti ... il che ... lotta aperta fra i due ...

ENRICO VENTURI

● SANTO AMONTI dovrà dare domani sera la misura del suo valore contro il tedesco Buttner

Una lettera del presidente del CONI

Onesti replica a Folchi: «Il Consiglio nazionale si terrà»

Il presidente del CONI avvocato Giulio Onesti ha reso noto ieri il testo di una lettera da lui inviata lunedì scorso al ministro Folchi per precisare le ragioni per le quali la riunione del Consiglio nazionale sarà tenuta il 24 novembre invece di quella richiesta da un terzo dei membri del Consiglio stesso, su richiesta di alcuni dirigenti e sindacati democristiani.

Onesti scrive tra l'altro: «Dal punto di vista giuridico ci pare che i presidenti delle Federazioni costituenti il Consiglio Nazionale abbiano il pieno diritto di procedere alle convocazioni ed alle elezioni di cui agli artt. 11 e 7 della legge 16-2-1942 modificata 1947. Ciò vale sia per i presidenti già recentemente eletti che per quelli che entreranno nei prossimi mesi in rispettiva sembra. Una volta accertata la legittimità di costituzione della riunione consiglio è certo ultiriore prejudizio sullo svolgimento futuro dei poteri dei componenti implicherebbe l'accettazione del principio assurdo della gradualità di tali poteri. E ancora: «Dal punto di vista della opportunità e sanità di tali ... sarebbe ... sport italiano ... di ... ciclo olimpico ... attesa della ... successivo ciclo ... e non può ristagnare a lungo senza ricevere danni da una certa inerzia ed incertezza. E siccome è il fatto elettorale che sembra maggiormente preoccupare non c'è bisogno che lo le rammenti che i presidenti federali membri del Consiglio sono portatori di interessi sportivi e non di interessi personali o di gruppo, sicché il cambiamento della persona fisica del presidente ha scarsa rilevanza sulla rappresentanza degli interessi della federazione in seno al Consiglio talché le elezioni dell'esecutivo sono soprattutto la scelta di persone cui si assegna un maggior lavoro di amministrazione. La vera propria conduzione delle sport federali è fatta dai presidenti di Federazione, che costituiscono sostanzialmente il loro ... essenziale sovrano delle sport federali. Essi ... di fatti ... semplice struttura associati ... rispetto di regole interne ed internazionali. La ... di ... non ... esclusi ... ...